



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO



DIPARTIMENTO JONICO IN SISTEMI  
GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO  
SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE  
IONIAN DEPARTMENT OF LAW, ECONOMICS  
AND ENVIRONMENT

# ANNO VI ANNALI 2018 DEL DIPARTIMENTO JONICO

ESTRATTO

ANGELICA RICCARDI  
recensione al volume a cura di Domenico Garofalo  
“Appalti e lavoro”





DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Bruno Notarnicola

DIRETTORE DEGLI ANNALI

Nicola Triggiani

COMITATO DIRETTIVO

Nicola Triggiani, Paolo Pardolesi, Giuseppe Tassielli,  
Danila Certosino, Laura Costantino, Nicola Fortunato,  
Patrizia Montefusco, Angelica Riccardi, Maurizio Sozio

COMITATO SCIENTIFICO

Maria Teresa Paola Caputi Jambrenghi, Domenico Garofalo,  
Francesco Mastroberti, Bruno Notarnicola, Riccardo Pagano,  
Giuseppe Tassielli, Nicola Triggiani, Antonio Felice Uricchio,  
Massimo Bilancia, Annamaria Bonomo, Daniela Caterino,  
Gabriele Dell'Atti, Michele Indelicato, Ivan Ingravallo,  
Antonio Leandro, Giuseppe Losappio, Pamela Martino,  
Francesco Moliterni, Concetta Maria Nanna, Fabrizio Panza,  
Paolo Pardolesi, Giovanna Reali, Umberto Salinas,  
Paolo Stefani, Laura Tafaro, Umberto Violante

RESPONSABILE DI REDAZIONE

Patrizia Montefusco

*Contatti:*

Prof. Nicola Triggiani

Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici  
del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture

Convento San Francesco

Via Duomo, 259 74123 Taranto, Italy

e-mail: [annali.dipartimentojonico@uniba.it](mailto:annali.dipartimentojonico@uniba.it)

telefono: + 39 099 372382 • fax: + 39 099 7340595

<http://edizionidjsge.uniba.it/>



## PROPOSTE DI LETTURA



📖 Domenico Garofalo (a cura di), *Appalti e lavoro*, in Mazzotta O. (diretta da) *Biblioteca di diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 2017.  
Vol. I. Disciplina pubblicistica, pp. 976, ISBN 9788892111196  
Vol. II. Disciplina lavoristica, pp. 400, ISBN 9788892111202

Lo schema dell'appalto trova impiego sempre più diffuso sia nel settore privato, in cui rappresenta una delle più rilevanti declinazioni dei fenomeni di esternalizzazione che connotano l'attuale sistema di produzione, sia nel settore pubblico, nel quale costituisce il principale strumento attraverso cui la pubblica amministrazione fa fronte alle sue funzioni sempre più diversificate e complesse.

Differente è il quadro normativo di riferimento, che nel primo settore è il risultato di una stratificazione normativa risalente e non sempre lineare, nell'altro ha di recente trovato un'organica sistemazione nel D.Lgs. n. 50/2016 (c.d. "Codice dei contratti pubblici"); e diverse sono altresì le finalità sottese all'impiego di questo modello contrattuale nei due ambiti.

A fronte di questa diversità, comune è il problema della tutela dei lavoratori impiegati nell'appalto, e questo rappresenta la ragione di una riflessione trasversale e unitaria su questa tematica.

L'articolazione dell'opera in due volumi riflette tale impostazione.

Il primo tomo – "Disciplina pubblicistica" – è volto nella sua parte iniziale a delineare la normativa comunitaria in materia, che rappresenta la matrice comune della legislazione nazionale per il settore privato e pubblico. Già in questa parte di apertura emerge l'attenzione ai profili giuslavoristici che marca l'intera opera, con saggi riguardanti la promozione dell'occupazione dei soggetti svantaggiati, le tutele sociali, i rapporti con i paesi terzi, l'impiego di immigrati irregolari.

L'area degli appalti pubblici, a cui è dedicata la parte centrale del volume, analizza partitamente il nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016), con contributi volti sia ad individuarne le linee di "struttura", sia ad approfondirne i profili di maggiore interesse.

A saggi generali e a carattere trasversale – tra cui quelli che ricostruiscono il sistema multilivello delle fonti regolative in materia, che esaminano le innovazioni dell’attuale normativa in rapporto con quella pregressa, che analizzano l’applicazione a quest’area dei principi di trasparenza e prevenzione della corruzione – si affiancano così saggi dedicati a problematiche specifiche di tipo procedurale o sostanziale.

L’*iter* procedimentale dell’appalto pubblico è oggetto di approfondimento nelle sue varie fasi (con contributi in tema di livelli di progettazione, procedimenti di gara, procedure di scelta del contraente, criteri di aggiudicazione, esecuzione); mentre altri saggi investono tematiche a carattere sostanziale, come quelli riguardanti i modelli di aggregazione della domanda, gli operatori economici, i meccanismi di premialità e di incentivo, gli affidamenti *in house*, il subappalto.

La terza ed ultima parte di questo volume è specificamente dedicata alle clausole sociali, strumento di tutela *par excellence* dei lavoratori coinvolti in operazioni di appalto, che integra in funzione protettiva il tradizionale assetto regolativo del rapporto di lavoro controbilanciando la scissione tra datore di lavoro formale e datore di lavoro sostanziale che consegue a questo tipo di operazioni.

Tematiche prettamente lavoristiche sono approfondite poi nel secondo tomo dell’opera, intitolato “Disciplina privatistica”, che, al pari di quello *supra* esaminato, unisce a saggi di carattere generale contributi di approfondimento di istituti particolari.

Nella parte iniziale, dedicata appunto alla disciplina generale, trovano posto studi volti a individuare le coordinate ordinamentali in cui l’appalto si pone e a tracciarne le linee di confine rispetto ad altre fattispecie contermini, nonché ad esaminare le specificità con cui le questioni della tutela prevenzionale e del “lavoro nero” si pongono in questa fattispecie.

Nella successiva sezione, il meccanismo della responsabilità solidale – finalizzato a rispondere alle istanze di tutela dei crediti dei lavoratori impiegati negli appalti e della loro posizione contributiva – viene analizzato diffusamente, con una particolare attenzione alla delineazione dell’area in cui questo tipo di regime trova applicazione.

Il fenomeno del c.d. cambio appalto è poi oggetto della parte finale del volume, con una serie di studi che investono le fonti di disciplina, i diritti dei lavoratori interessati da operazioni di esternalizzazione, l’estinzione dei rapporti di lavoro collegata a queste operazioni.

\*\*\*

Il vasto respiro dell’opera e la sua non consueta estensione tanto al versante pubblicistico degli appalti quanto a quello privatistico trovano rispondenza nella diversa provenienza degli Autori che sono stati chiamati a parteciparvi.



In primo luogo, questa “diversità” trova declinazione nell’appartenenza degli Accademici coinvolti (provenienti dalle Università di Bari, Udine, Padova, Cassino e Lazio Meridionale, Foggia, Trieste, Roma “Tor Vergata”, Catania, Salento, Napoli, Politecnico di Bari) a settori disciplinari diversi, per la dichiarata aspirazione della ricerca a «far dialogare gli studiosi di due discipline, che non sempre sono riusciti ad intendersi, per la diversità della “cassetta degli attrezzi” a propria disposizione, i lavoristi e gli amministrativisti».

A una precisa scelta del Curatore, ancora, è da ascrivere la differente estrazione dei Contributori: a membri dell’Accademia sono affiancati esponenti della Magistratura e dell’Avvocatura, in un dialogo costante tra teoria e prassi che qualifica l’opera anche sul piano della sua concreta fruibilità per gli operatori del diritto.

Angelica Riccardi